D.D.S. n._2898___ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTA la L.r. 10 agosto 1985, n.37;
VISTA la L.R. n. 326 del 2003;
VISTO il D. Lgs. 22.01.2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed s.m.i;
VISTI l'art.167 e l'art. 181 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTA la L.R. N° 2 del 22.02.2019, pubblicata nel Supplemento Ordinario della G.U.R.S. N°9 del 26.02.2019;
VISTO il D.P.R.S. N° 2413 del 18/4/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 1860 del 19.04.2018, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTO il D.A. n° 135 del 19.02.1987, pubblicato nella G.U.R.S. n° 12 del 21.03.1987, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Enna, affisso all'albo pretorio del Comune di Enna in data 19.11.1985 (data di decorrenza del vincolo), e all'albo pretorio del Comune di Calascibetta in data 16.11.1985 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, oggi D. Lgs. 42/2004, "la Valle Scaldaferro" , ricadente nei territori comunali di Enna e Calascibetta (EN);
CONSIDERATO che i Signori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx hanno realizzato opere abusive nel fabbricato per civile abitazione sito in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. 157/06, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l' opera eseguita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, sono **annullati gli effetti di cui il D.D.S. n° 1428 del 04.04.2019**, con il quale è stata comminata la sanzione pecuniaria di **EURO € 1.105,51**, ai sensi dell'art.167del D. Lgs. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n.157/2006, somma imputata sul cap. 1987 – Capo 1, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2.
Art. 2) L'accertamento di EURO 1.105,51 di cui al **D.D.S. n° 1428 del 04.04.2019**, assunto sul capitolo 1987, Capo 14, dell'esercizio finanziario 2019 **è ridotto di pari importo**;
Art. 3) I Signori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx residenti entrambi a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxx– CC.FF.: **xxxxxxxxxxxxxxxxx** e **xxxxxxxxxxxxxxxxx**, sono solidalmente tenuti a pagare, ai sensi e per gli effetti dell' art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di **Euro 1.105,51** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE 3.02.02.01.001 quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle sopracitate opere abusive.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- **versamento** diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- **versamento** diretto tramite conto corrente postale n°11191947, intestato a "UNICREDIT di Enna Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- **bonifico** bancario, utilizzando il codice IBAN IT28H0760116800000011191947, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Enna – Cassiere EN" .

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42".
A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:
originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione **del bonifico bancario**.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.
Art. 4) Col presente decreto è accertata la somma di **€ 1.105,51** sul cap. 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2019;
Art. 5) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è' consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**".
Art. 6) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza;
Art. 7) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente decreto.

Palermo, 26 giugno 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella) f.to